La storia dei colori

Tanto tempo fa i colori fecero una lite furibonda. Tutti si proclamavano il migliore in assoluto, il più importante, il più utile, il favorito.
Il ROSSO poco distante urlò :" Io sono il re di tutti voi!
Io sono il colore della vita, il colore del pericolo e del coraggio.
Io sono il colore della passione, dell'amore, della rosa, del papavero…"

L'ARANCIONE si fece largo:" Io sono il colore della salute e della forza.Io porto con me le più importanti vitamine. Pensate alle carote e all'arancia.
Io non sono presente tutto il tempo, ma quando riempio il cielo nell'alba o nel tramonto, la mia bellezza è così impressionante che nessuno pensa più a nessuno di voi..."

IL GIALLO rilanciò: "Voi siete tutti così seri. Io porto sorriso, gioia e caldo nel mondo.
Il sole è giallo, la luna è gialla, le stelle sono gialle. Quando fioriscono i girasoli, il mondo intero sembra sorridere.
Senza di me non ci sarebbe allegria…"

Il VERDE disse: "Chiaramente sono io il più importante. Io sono il segno della vita e della speranza; io sono stato scelto dall'erba, dagli alberi, dalle piante.
Guardatevi intorno nella campagna e vedrete che io sono in maggioranza…"

Il BLU lo interruppe: "Tu pensi solo alla terra, ma non consideri il cielo ed il mare?
E' l'acqua la base della vita che viene giù dalle nuvole nel profondo del mare.
Il cielo dà spazio, pace e serenità, senza di me voi non sareste niente…"

Il VIOLA si alzò in tutta la sua altezza : era molto alto e parlò con voce in pompa magna: "Io sono il colore dei regnanti e del potere.
Re e capi hanno sempre scelto me perché sono il segno dell'autorità e della sapienza.
A me essi ascoltano e ubbidiscono...!"

Infine l' INDACO parlò molto serenamente agli altri, ma con determinazione :"Pensate a me, io sono il colore del silenzio, voi difficilmente mi notate, ma senza di me diventate tutti superficiali.
Io rappresento il pensiero e la riflessione. "

E così i colori continuarono a discutere convinti di essere ognuno superiore agli altri.

Litigarono sempre più violentemente senza sentire ragioni.

Improvvisamente un lampo squarciò il cielo seguito da un rumore fortissimo. Il tuono e la pioggia che seguì violenta li impaurì a tal punto che si strinsero tutti insieme per confortarsi…

Nel mezzo del clamore la pioggia cominciò a parlare:
"Voi colori litigate tra voi ed ognuno cerca di

dominare gli altri... Non sapete che ognuno di voi è stato creato per un preciso scopo unico e differente? Tenetevi per mano e venite con me"

Dopo che ebbero fatto pace essi si presero tutti per mano.
La pioggia continuò: "D'ora in poi quando pioverà ognuno di voi si distenderà attraverso il cielo in un grande arco di colori.”

Fu così che nacque l’arcobaleno.